



CITTA' DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DEGLI STRANIERI RESIDENTI NEL COMUNE DI ALCAMO

Art. 1 – Istituzione della Consulta

In attuazione di quanto previsto dallo Statuto Comunale è istituita la Consulta Comunale degli stranieri residenti nel Comune di Alcamo, d'ora in poi denominata Consulta, al fine di favorirne la partecipazione alla vita pubblica.

Art. 2 – Finalità

La Consulta esercita funzioni consultive e propositive rispetto all'attività dell'Amministrazione Comunale al fine di assicurare la più efficace integrazione degli stranieri residenti nel territorio comunale.

In particolare essa si propone di conseguire le seguenti finalità:

- promuovere lo sviluppo di processi di integrazione culturale e linguistica;
- affermare i diritti e i doveri degli stranieri residenti, nel rispetto delle diverse identità sociali, culturali e religiose;
- fornire le informazioni e il supporto necessari per l'esercizio da parte di tutti gli stranieri residenti dei diritti a loro riconosciuti previsti dalle leggi e dallo Statuto comunale;

Art. 3 – Competenze della Consulta

La Consulta raccoglie i bisogni, le esigenze, le proposte e le idee dei cittadini stranieri, singoli o associati, e le trasforma in istanze verso l'Amministrazione Comunale.

Gli interventi della Consulta si concretizzano in:

- pareri e proposte su particolari temi e questioni, richiesti dall'Amministrazione Comunale;
- proposte elaborate autonomamente da sottoporre all'Amministrazione Comunale;
- confronto e ascolto diretti tra i cittadini stranieri e l'Amministrazione Comunale attraverso dibattiti e incontri;
- analisi e approfondimento di particolari problematiche, avvalendosi anche di esperti;
- divulgazione e diffusione di informazioni su particolari temi e questioni.

Art. 4 – Organi della Consulta

Sono organi della Consulta:

- l'Assemblea;
- il Presidente;
- il Direttivo.

Non possono far parte degli organi della Consulta i componenti del Consiglio comunale di Alcamo. La partecipazione alle sedute della Consulta è gratuita.

Art. 5 – Assemblea

Possono partecipare all'Assemblea, con adesione su base volontaria, i cittadini stranieri maggiorenni

che risiedono nel Comune di Alcamo da almeno un anno e sono iscritti all'anagrafe del Comune. La domanda di partecipazione deve essere presentata all'Ufficio Protocollo del Comune di Alcamo sia in cartaceo che in PEC indirizzata alla Direzione competente e si intenderà accettata una volta verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità. Una volta costituita l'Assemblea, la domanda va presentata al Presidente per il tramite della Direzione competente.

Possono partecipare all'Assemblea, senza diritto di voto, il Sindaco, l'Assessore ai Servizi Sociali e i Consiglieri Comunali.

Possono partecipare altresì all'Assemblea, senza diritto di voto, esperti o rappresentanti di specifici settori, su richiesta del Presidente, in seguito a deliberazione a maggioranza assoluta dell'Assemblea.

Art. 6 – Funzionamento

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno tre volte l'anno su convocazione del Presidente e in via straordinaria, oltre che su iniziativa dello stesso, su richiesta del Sindaco o di almeno 1/3 dei suoi componenti o di almeno 2/3 dei membri del Direttivo.

L'Assemblea definisce le finalità e le linee di indirizzo della Consulta, ha il compito di definire gli obiettivi generali e il programma annuale da presentare al Sindaco ed al Consiglio comunale e contemporaneamente la relazione annuale delle attività svolte.

La convocazione viene effettuata almeno 5 giorni prima della data della seduta e dovrà indicare la data, il luogo, l'orario e l'ordine del giorno, a mezzo di avviso telefonico o informatico.

La validità delle sedute è data dalla presenza, in prima convocazione, della maggioranza assoluta dei suoi componenti, in seconda convocazione, dalla presenza minima di 1/3 dei componenti.

Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti, non sono vincolanti per il Consiglio Comunale.

Le votazioni avvengono per alzata di mano. Le sedute della Consulta sono pubbliche.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono trascritte in apposito libro dei verbali, ciascun verbale è redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

È nominato Segretario il componente più giovane dell'Assemblea.

La Consulta, tramite il proprio Presidente e mediante una relazione annuale, informa il Consiglio Comunale delle condizioni e dei problemi dei residenti stranieri e riferisce le loro opinioni su particolari temi.

Art. 7 – Presidente – Vice Presidente - Segretario

L'Assemblea è presieduta dal Sindaco o da suo delegato fino all'elezione del Presidente.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea, entro 10 giorni dalla seduta di insediamento, tra i suoi componenti, a maggioranza assoluta. Se dopo tre votazioni non viene raggiunta la maggioranza richiesta, è sufficiente la maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, risulta eletto il più anziano d'età.

La Consulta ed il Presidente si insediano ad ogni rinnovo del Consiglio Comunale e comunque fino all'istituzione della nuova Consulta.

Il Presidente presiede le sedute dell'Assemblea, convoca le riunioni, organizza i lavori, rappresenta l'Assemblea negli incontri con gli organi istituzionali e non.

Il Vice Presidente è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti con le stesse modalità previste per il Presidente.

Il Vice Presidente ha il compito di sostituire il Presidente in tutti i casi di assenza e/o impedimento del Presidente.

Il Segretario viene nominato dal Presidente.

La Consulta rimane in carico fino all'istituzione della nuova Consulta.

Art. 8 – Direttivo

Il Direttivo è composto, oltre che dal Presidente e dal Vice Presidente, da sette membri scelti tra i componenti dell'Assemblea, che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Le sedute del Direttivo sono valide se sono presenti almeno 4 membri più il Presidente.

Le decisioni del Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno cinque membri dello stesso.

Art. 9 – Ineleggibilità e Incompatibilità

I componenti della Consulta devono dichiarare di non essere stati condannati con sentenza definitiva per i delitti indicati dall'articolo 10, comma 1, lett. a, b, c, d e del D. Lgs. n. 235/2012 e di non essere destinatario di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione e devono essere in regola con le norme che regolano il soggiorno degli stranieri in Italia.

Art. 10 – Decadenza

Decade dalla carica di membro della Consulta colui che manca per tre volte consecutive alle sedute, senza giustificati motivi.

Art. 11 - Scioglimento

Il Sindaco procede allo scioglimento della Consulta nel caso in cui almeno la metà dei componenti risultino decaduti o dimissionari e non sia possibile procedere alla loro sostituzione.

Art. 12 – Sede

La Consulta avrà sede nei locali che saranno messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Art. 13 – Modifiche

Gli articoli e i commi del presente Regolamento possono essere modificati dal Consiglio Comunale con propria deliberazione.

Le proposte di modifica devono essere approvate a maggioranza dei 2/3 dei componenti dell'Assemblea.

Art. 14 – Norma transitoria

Dopo l'approvazione e l'entrata in vigore del presente Regolamento si attiveranno forme di pubblicità e conoscenza dello stesso e delle modalità di adesione.